

Comunicato stampa

Inaugurazione degli spazi rinnovati di Esedra e Cantone e presentazione del nuovo sistema di informazione e orientamento del pubblico

Lunedì 23 gennaio 2023, ore 12, Biblioteca Salaborsa (piazza del Nettuno, 3)

All'interno della serie di interventi di riqualificazione che nel corso degli ultimi anni hanno riguardato gli spazi pubblici istituzionali adiacenti piazza Maggiore, si inserisce anche l'intervento di ripensamento dei due spazi afferenti a Biblioteca Salaborsa, l'Esedra e il Cantone del palazzo Comunale all'angolo tra via Ugo Bassi e piazza del Nettuno.

L'intervento rientra all'interno del più ampio progetto Laboratorio Aperto Bologna, che si è sviluppato nell'ambito del programma POR FESR 2014-2020 – ASSE 6 – Città attrattive e partecipate che coinvolge le dieci principali città dell'Emilia Romagna.

Il Laboratorio Aperto Bologna, che ha preso avvio nel 2019, si è realizzato grazie alla collaborazione tra Comune di Bologna, Fondazione per l'Innovazione Urbana, Università di Bologna, Settore Biblioteche e Welfare culturale del Comune di Bologna e Fondazione Cineteca di Bologna.

Il progetto di Laboratorio Aperto Bologna ha connesso insieme i diversi contenitori culturali che si affacciano attorno a piazza Maggiore, come la ex Galleria d'Accursio, Salaborsa, l'Auditorium Enzo Biagi, palazzo d'Accursio, il cortile Guido Fanti, per farli diventare un unico grande spazio più collegato, aperto e accessibile ai cittadini: uno spazio pubblico nel cuore di Bologna città metropolitana, dedicato alla fruizione interattiva dei beni culturali e alla collaborazione creativa fra cittadini, associazioni, imprese, centri di ricerca e istituzioni.

Per il doppio intervento nella Esedra di Salaborsa e nel Cantone sono stati impegnati quasi 94.000 euro, divisi tra la progettazione degli spazi, assegnata a **RP Studio Architetti Associati** di Bologna (10.000 euro), l'acquisto delle strutture allestitive, affidato a **Allestimenti & Pubblicità SpA** di Imola (48.000 euro) e la creazione e l'impostazione del nuovo sistema di informazione, affidate a **TODD** di Torino (35.000 euro).





ESEDRA | Concept architettonico

1 | Lo spazio

Nell'affrontare il progetto si è voluto rimettere al centro il fulcro dell'ambiente esedra, lo spazio centrale definito dal colonnato semicircolare.

Traslando il bancone su uno dei due lati si è voluto ridare alla parte centrale dell'ambiente la centralità che merita creando un luogo non soltanto di passaggio veloce, ma anche di sosta breve, sia per la lettura dei programmi eventi giornalieri, sia per l'immersione e visione della scena architettonica particolarmente rilevante creata dall'emiciclo colonnato.



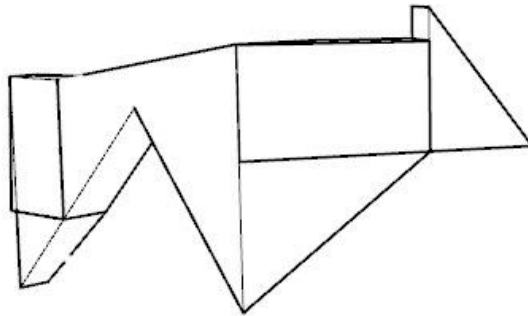
2 | La percorrenza

Lo studio dei flussi ha fatto propendere per dare una direzione abbastanza definita del percorso da seguire, per mettere in risalto il percorso di ingresso alla piazza coperta. Il desk, spostato sulla sinistra, assume una funzione di supporto più discreta rispetto alla frontalità attuale, meno imponente e più misurata. I monitor incastonati nelle nicchie, con contenuti differenti rispetto allo spazio centrale, servono sia da approfondimento dei contenuti di eventi e di programma, sia da guida verso l'accesso della sala, invitando il pubblico a percorrere la rampa che conduce al passaggio di ingresso vero e proprio.

3 | La struttura

L'allestimento non può non fare i conti con la forma architettonica e la grande valenza artistica e culturale dell'ambiente. Dopo diverse riflessioni si è optato per non legare la nuova necessità comunicativa alle forme architettoniche esistenti; si è deciso di non

occupare le arcate con schermi o pannellature, al fine di lasciare la lettura dello spazio liberato dagli arredi nella sua profondità creata dal dialogo originale tra emiciclo e corridoio retrostante, tra luce intensa e soffusa. La necessità di inserire uno schermo di grandi dimensioni è stata interpretata come occasione per realizzare un elemento svincolato dalle forme, dai materiali e dai colori esistenti, che potesse essere letto come episodio a sé stante senza particolari richiami agli elementi della sala.

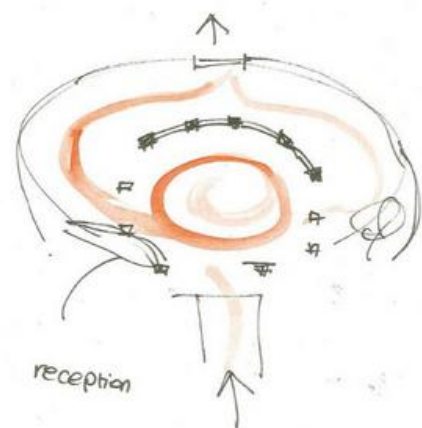
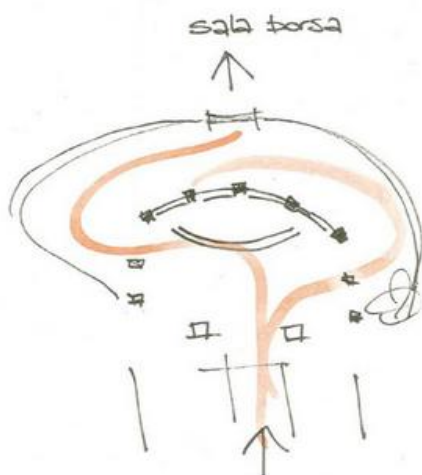


La forma che suggerisce la struttura prende spunto dal tangram e dall'origami in un gioco compositivo che ricorda un grosso animale che può essere letto come un leone che strizza l'occhio alla figura felina che regge lo stemma della città o come altro animale fantastico o reale a seconda della fantasia di chi osserva.

La posizione, a cavallo tra il corridoio e lo spazio centrale, sottolinea sia l'aspetto di elemento inserito "ex abrupto" nell'ambiente, sia il senso principale di percorrenza per raggiungere la piazza coperta.

4 | Gli arredi

Tutti gli arredi collocati fuori dal fulcro centrale della sala sono trattati in maniera neutra e "mimetica" rispetto ai colori e alle forme esistenti, al fine di non perturbare la lettura dello spazio architettonico in quel dialogo citato sopra e non alterare l'equilibrio dei colori e dei materiali presenti, se non per le parti strettamente necessarie alla comunicazione dei contenuti informativi.



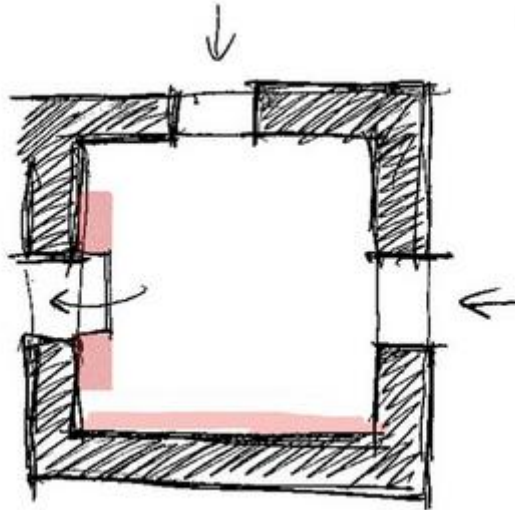
CANTON DEI FIORI | Concept architettonico

1 | Lo spazio

La forma quadrata della stanza, le aperture su tre lati, le esigenze legate ai percorsi di esodo e il cassettonato a soffitto, unitamente alla vocazione di passaggio tra via Ugo Bassi e piazza Nettuno, hanno suggerito la collocazione dell'allestimento sulla parete frontale a via Ugo Bassi, già precedentemente occupata dalla mappa della città.

2 | Il cassettonato

La volontà di mettere in risalto la forma quadrangolare dell'ambiente attraverso il cassettonato ha suggerito di creare un elemento che evitasse di interferire con quest'ultimo e che allo stesso tempo potesse essere sia contenitore del monitor per la visione dei contenuti, sia funzionale alla illuminazione del cassettonato, mettendone in risalto la profondità attraverso il gioco di luci e ombre dato da un'illuminazione dal basso.



3 | La forma dell'arredo

L'espressa volontà di legare l'ambiente di Canton dei Fiori al complesso di Salaborsa ha guidato la scelta della forma che richiama, sia per materiali, sia per disegno, la struttura interna all'Esedra creando un gioco di profondità e di rilievo tra i diversi piani dell'arredo utile a stemperarne le dimensioni e aumentarne la leggibilità.

L'occasione di operare sull'ambiente ha suggerito una generale pulizia delle pareti che, sommata alla nuova illuminazione diffusa del cassettonato, contribuisce a creare una confortevole zona di sosta breve, utile a consultare il monitor informativo incastonato nel disegno dell'arredo.

TODO

Il sistema di *digital signage* progettato e sviluppato da TODO risponde all'esigenza dei diversi Enti afferenti agli spazi dell'Esedra (Biblioteca Salaborsa, Cineteca di Bologna, Sala della Musica, Fondazione per l'Innovazione Urbana) di comunicare al pubblico in modo coerente, immediato e facilmente aggiornabile la programmazione corrente e futura delle proprie attività.

In fase di progettazione sono state quindi analizzate e considerate le caratteristiche dello spazio (per sua natura permeabile e di passaggio), le esigenze delle diverse tipologie di pubblico, le tipologie di eventi e attività oggetto della comunicazione e le esigenze degli utenti del sistema stesso.

Sulla base di questa analisi è stato quindi progettato un applicativo che consente ai diversi Enti di inserire rapidamente le informazioni relative a ciascun evento per generare diversi formati di presentazione delle informazioni per i diversi display:

- **Esedra**, prossimità ingresso: una prima indicazione sintetica e chiara sugli eventi e le attività della giornata e sui luoghi in cui si svolgono.

The screenshot displays the 'EVENTI DEL GIORNO' (Events of the Day) interface. At the top right, the date '25 OTTOBRE' and time '16:03' are shown. On the left, a map of the Esedra area is visible, with a pink icon indicating the current location. The main content area lists several events:

- Sala Tassinari, 17:00, 1 ora:** 'Lab & the city' - "La città di prossimità: cosa abbiamo imparato?" Dialogo con Enzo Manzini.
- Sala Conferenze, 17:30, 10 min:** 'Disognando' - Incontri dedicati al fumetto.
- Modernissimo, 17:30, LIVE:** 'Everything everywhere all at once' - Neque porro quisquam est qui dolorem ipsum quia dolor sit amet, consectetur, adipisci velit...
- Piazza Coperta, 17:30:** 'Le voci dei libri' - Neque porro quisquam est qui dolorem ipsum quia dolor sit amet, consectetur, adipisci velit...
- Modernissimo, 20:00:** 'Everything everywhere all at once'
- Modernissimo, 22:30:** 'Everything everywhere all at once'

At the bottom left, the 'Modernissimo' logo is displayed, along with the address 'Palazzo Ronzani, Via Rizzoli, 1'. The 'CINETECA BOLOGNA' logo is also present. At the bottom, three additional event cards are shown:

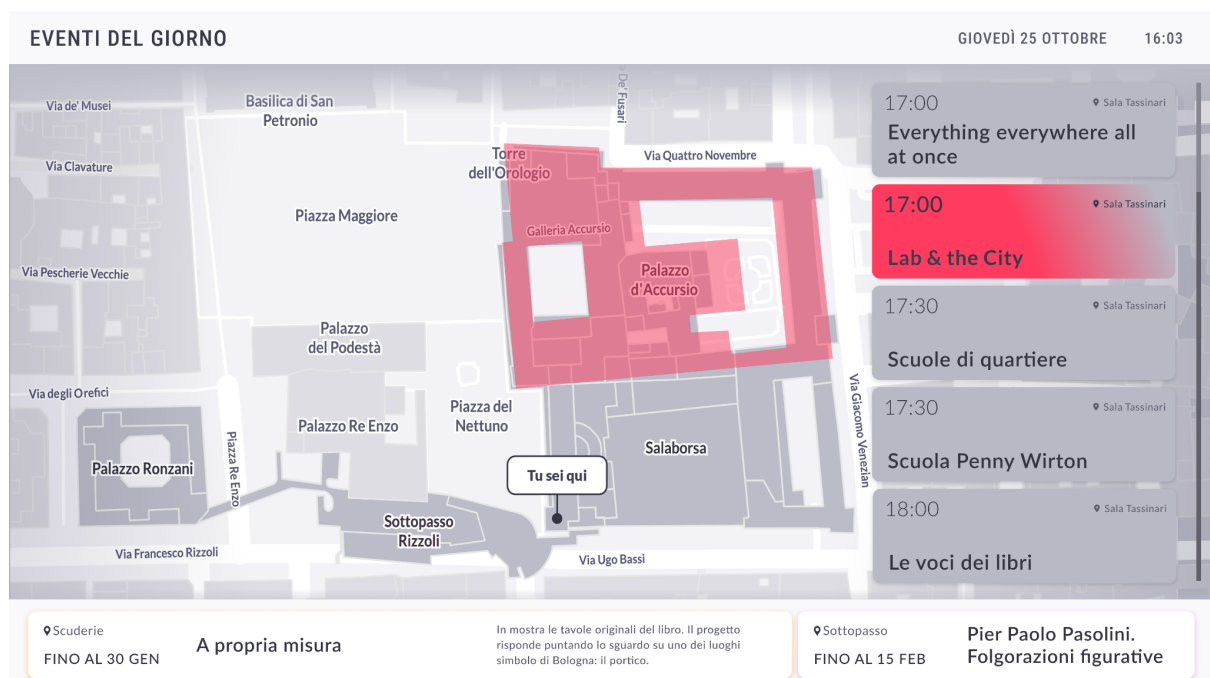
- Scuderie, FINO AL 30 GEN:** 'A propria misura'
- Sottopasso, FINO AL 15 FEB:** 'Pier Paolo Pasolini. Folgorazioni figurative'

A small text box in the center bottom states: 'In mostra le tavole originali del libro. Il progetto risponde puntando lo sguardo su uno dei luoghi simbolo di Bologna: il portico.'

- **Esedra**, corridoio di accesso a Salaborsa: calendario settimanale e poster digitali di singoli eventi.



- **Cantone**: focus sui diversi luoghi in cui si svolgono le attività e gli eventi in calendario.



Dal punto di vista della comunicazione visiva, le attività e gli eventi vengono presentati in un sistema di comunicazione armonico e unitario, ma al tempo stesso rispettoso delle diverse identità degli Enti promotori.